



REGIONE CAMPANIA

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020</i>	
BANDO PUBBLICO	“Sostegno preparatorio”
codice misura	<i>19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo locale di tipo partecipativo)</i>
codice sottomisura	<i>19.1 - Sostegno preparatorio</i>
codice tipo intervento	<i>19.1.1 - Sostegno preparatorio</i>
Autorità di Gestione	<i>Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Unità Operativa Dirigenziale - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura</i>



1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

Normativa comunitaria:

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;



L'Europa investe nelle zone rurali

- Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.184/2014 della Commissione del 25 Febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione del 7 Marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE);
- Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il



L'Europa investe nelle zone rurali

- rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (Ue) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
 - Regolamento (Ue) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
 - Regolamento Delegato (UE) n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg (UE) 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
 - Regolamento Delegato (UE) n.907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n.908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n.964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - Commissione Europea – Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
 - Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (così come trasposta nel diritto nazionale);
 - Direttiva 2004/17/CE del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali (così come trasposta nel diritto nazionale);



- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.

Normativa nazionale:

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 3 luglio 1976, n. 173) – “Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971”;
- D.P.R. dell'11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. 15 maggio 1987, n. 111) – “Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982”;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – “Legge quadro sulle aree protette”;
- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) - “Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449”;
- D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) - “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173”;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)”;
- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) - “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57”;
- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003) - “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) - “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”;
- D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. - “C.A.D. - Codice dell'Amministrazione Digitale”;
- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – “Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;



- D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 – “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall’art. 339 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - “Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D. Lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 - (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’Amministrazione Digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 5-bis del Codice dell’amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5 – “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – “Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all’articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell’articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – “Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell’articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n. 6513, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla “Semplificazione della gestione della PAC”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2015 n. 180, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE)



L'Europa investe nelle zone rurali

- n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420, recante “Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
 - Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n. 1922, recante “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020”;
 - Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 maggio 2015, n. 1566, recante “Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020”;
 - Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell’8 febbraio 2016, n. 3536, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni per i beneficiari dei pagamenti PAC”;
 - Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell’11 febbraio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
 - D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli Enti erogatori nei settori delle acque, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (GU suppl.ord. 19 aprile 2016 n.91);

Normativa regionale:

- Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33 – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”;
- D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”;
- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – “Regolamento per l’accesso agli atti amministrativi”;
- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 – “Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l’apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l’attività di impresa (Legge annuale di semplificazione 2015)”;
- Disposizioni generali per l’attuazione delle misure del PSR Campania 2014-2020, misure non connesse alla superficie, in corso di approvazione

Circolari AGEA:

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;
- Circolare ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014: “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione culturale”.



- Circolare ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014: “Addendum n. 1 alla circolare prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014”;
- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: “Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione”;
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA”;
- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015: “Riforma PAC - Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 - Piano di coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.434 del 5 ottobre 2015: “Applicazione della normativa unionale e nazionale in materia di condizionalità – Anno 2015”;
- Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015”;
- Circolare ACIU.2015.570 del 23 dicembre 2015: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015”;
- Circolare ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare ACIU.2016.120 del 1 marzo 2016: “Riforma PAC - Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali. Integrazioni e modifiche alla nota AGEA Prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici”;
- Circolare ACIU.2016.121 del 1 marzo 2016: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - modificazioni e integrazioni alla circolare ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni”;
- Circolare ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare UMU.2016.663 del 22 aprile 2016 - Istruzioni operative n. 12: “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2016”.

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it



2. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per la presente sottomisura ammontano ad euro 1.618.875,30.

3. Finalità della tipologia di intervento

La tipologia d'intervento 19.1.1 "Sostegno preparatorio" è collegata alla priorità 6 - Focus area 6B ed è funzionale a migliorare la qualità di costituzione del partenariato e di progettazione della strategia di sviluppo locale, limitato temporalmente alla fase precedente alla selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL.

Il sostegno preparatorio alla definizione della strategia di sviluppo locale (SSL) si riferisce a:

- iniziative di formazione rivolte agli attori locali interessati alla SSL;
- studi/analisi dell'area interessata alla SSL (incluse le analisi di fattibilità per progetti od operazione che si intendono realizzare attraverso la SSL);
- attività per la progettazione della SSL, incluse la consulenza e le azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della SSL;
- attività di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato coinvolti nel processo di elaborazione della strategia.

L'intervento è considerato preliminare ma non propedeutico alla eventuale presentazione della domanda di partecipazione alla selezione dei GAL e delle SSL, che rappresenta anche domanda di adesione al LEADER 2014-2020.

4. Ambiti territoriali di attuazione

Il presente bando trova attuazione nelle macroaree C "Aree rurali intermedie" e D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del territorio regionale. I comuni appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia Leader. L'elenco completo dei Comuni rientranti nelle suddette macroaree è riportato all'interno delle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

I soggetti richiedenti possono essere **partenariati pubblico/privati e GAL di nuova costituzione** (struttura giuridica legalmente riconosciuta di natura societaria tra quelle previste dal codice civile), laddove per "nuova costituzione" (desumibile dalla data riportata nell'Atto Costitutivo) si intende quella effettuata a partire dalla data di approvazione del PSR Campania 2014-2020 (20 novembre 2015).

Per i partenariati pubblico/privati non ancora costituiti in Gruppi di Azione Locale al momento della presentazione dell'istanza, il beneficiario è un membro del partenariato che opera in nome e per conto del partenariato stesso, a tal uopo individuato come Soggetto Capofila nell'ambito di uno specifico accordo scritto tra i vari soggetti partner.

6. Condizioni di ammissibilità

Per accedere alla procedura di cui all'intervento 19.1.1, i soggetti proponenti devono rispondere a quanto previsto dal precedente paragrafo 5. Inoltre devono verificarsi le



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

seguenti condizioni di ammissibilità, valevoli, al contempo, per la selezione delle strategie di sviluppo locale nell'ambito della procedura di selezione dei GAL e delle SSL.

- a. Le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader;
- b. I territori dei Comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o GAL; è fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi; in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER
- c. carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;
- d. i comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori.
- e. disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL;
- f. Gruppo di Azione Locale composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
- g. presentazione della SSL;
- h. assenza di conflitto d'interesse.

Il sostegno preparatorio è ammissibile indipendentemente dall'esito istruttorio della selezione dei Gal e delle SSL fermo restando che il GAL rispetti tutte le condizioni di ammissibilità della sottomisura.

7. Regime di incentivazione (intensità di aiuto e importo massimo finanziabile)

L'aiuto è concesso come contributo in conto capitale.

Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa ammissibile.

L'importo massimo concedibile non è superiore ad euro 100.000,00 per ciascun soggetto richiedente

8. Impegni e prescrizioni operative

Non applicabile al presente tipo di intervento

9. Vincoli e durata degli impegni

Non applicabile al presente tipo di intervento

10. Costi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi:

- a. attività di formazione per animatori responsabili e addetti all'elaborazione della strategia di sviluppo locale;



L'Europa investe nelle zone rurali

- b. studi, analisi ed indagini sull'ambito territoriale di riferimento, compresi gli studi di fattibilità, ai fini della progettazione della strategia e degli interventi correlati;
- c. amministrativi (costi operativi e per il personale);
- d. costi di consulenza per la progettazione della strategia di sviluppo locale;
- e. attività di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia;

Per il personale dipendente, già in organico all'atto di presentazione della domanda, è necessario dotarsi di un ordine di servizio che indichi nominativamente il personale impegnato nelle attività di progetto ed il rapporto tra il costo lavoro / giorno ed il numero delle giornate lavorative dedicate al progetto; per la selezione di personale dipendente di nuova assunzione, professionisti e/o lavoratori autonomi devono essere adottate procedure aperte e sulla base di principi di trasparenza, competenza e non discriminazione; se compatibili, si farà riferimento alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di contratti pubblici e di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Per gli acquisti di beni e servizi, bisogna adottare procedure che rispettino i principi della normativa europea sui contratti pubblici.

Per le spese vigono le disposizioni "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del PSR 2014-2020 della Regione Campania, 20 novembre 2015, e la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, attestata dalla sua data di protocollazione, quietanzate entro la data di approvazione della graduatoria definitiva relativa alla tipologia di intervento 19.1.1.

In caso di inammissibilità della domanda per il tipo di intervento 19.1.1, i costi sostenuti dal partenariato per il sostegno preparatorio non saranno ammessi.

11. Procedura e criteri di selezione

L'Autorità di Gestione nominerà un Comitato di selezione istituito con proprio provvedimento e rappresentativo delle strutture regionali interessate per materia all'attuazione delle SSL in coerenza con le indicazioni dell'art.33, par.1 del reg. (UE) 1303/2013. Tale comitato esprimerà giudizio di merito in riferimento ai parametri di valutazione individuati, procedendo alla redazione di una scheda di valutazione per ciascuna proposta di SSL.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti. Saranno selezionate le proposte di SSL presenti nella graduatoria che avranno riportato almeno 51 punti di cui almeno 30 relativi al principio di selezione "Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia".

A parità di punteggio sarà data priorità alla proposta di SSL che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione "Sensibilizzazione e preparazione



degli attori locali per la proposta di strategia”, e in caso di ulteriore parità a quella che opera sul territorio con il maggior numero di abitanti.



Misura

M19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13.

Sottomisura

19.1 – Sostegno preparatorio

Tipologia di intervento

19.1.1 – Sostegno preparatorio

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

Focus area secondaria/e

- FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;
- FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.



Principio di selezione 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale proposto

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	innovazione	F04; F06; F14; F23; F24	50

Criteri di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>SI</i>	<i>No (zero)</i>	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale oggetto della proposta (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura .
	> 850 kmq	10		
	> 400 kmq + ≤ 850 kmq	5		
	≤ 400 kmq		0	
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura
	Popolazione compresa tra 100.001 abitanti e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.001 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.001 e 60.000 abitanti	2		



	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti		0	
Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali di densità della popolazione oggetto della proposta (fonte ISTAT 2011)			I territori con minore densità abitativa rispondono maggiormente agli obiettivi leader
	< 90 abit/kmq	8		
	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	4		
	> 150 abit./kmq		0	
Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. $\text{variazione}_{2011/2001} = (\text{Pop}_{2011} - \text{Pop}_{2001}) / \text{Pop}_{2001} * 100$ (Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader
	< di -5%	11		
	-5% ≤ spop < 0%	6		
	≥ di 0%		0	
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. $\text{Indice di invecchiamento} = P_{65\text{e più}} / P_{\text{fino a 14}} * 100$ (Fonte: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader
	> di 200	11		
	> di 100 ÷ ≤ 200	6		
	≤ di 100		0	
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL
	> di 3	2		
	> di 1 ÷ ≤ 3	1		
	≤ di 1		0	



Principio di selezione 2: Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia

<i>Obiettivo/i di misura correlati</i>	<i>Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)</i>	<i>Fabbisogno/i correlati</i>	<i>Peso</i>
Stimolare partenariati composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati per la formulazione di una proposta di strategia di sviluppo locale	Innovazione	F04; F06; F14; F23; F24	50

Criteria di selezione pertinenti

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>punteggio</i>		<i>Collegamento logico al principio di selezione</i>
		<i>si</i>	<i>No (zero)</i>	
Attività di animazione del territorio	Considera il miglioramento (punto t ₀ al punto t ₁) che gli incontri di consultazione del territorio, con gli attori locali: componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociale e componente privata - società civile hanno apportato per definire l'ipotesi della strategia. Inoltre il numero degli incontri per essere contabilizzato deve essere supportato da un riscontro del numero dei partecipanti (foglio firma) e dal materiale divulgativo prodotto (Manifesti, brochure, foto etc...) nonché l'evidenza della condivisione dell'ipotesi di strategia.			È una delle caratteristiche specifiche del Leader (bottom-up) per garantire gli interessi degli attori locali
	Incontri sul territorio > di 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t ₀	14		
	Incontri sul territorio > di 5 ÷ ≤ 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t ₀	8		
Studi sull'area leader di riferimento	Incontri sul territorio ≤ 5 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t ₀		0	È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia
	Studi, analisi ed indagini attuali riguardanti i seguenti aspetti: 1.Economici, 2. Ambientali, 3. Socio culturali, coerenti con l'ipotesi di strategia proposta per il territorio di riferimento	14		
	Studi, analisi attuali riguardanti le tre tematiche arricchite con indagini in campo	8		
	Studi, analisi ed indagini riguardanti le tre tematiche con approccio bibliografico			



	Mancano studi, analisi ed indagini attuali su una delle tre tematiche		0	
Attività di restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini	A seguito del criteri di “attività di animazione del territorio” si considera la restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini effettuate attraverso l’attività di divulgazione/informazione da rivolgere agli attori locali e da svolgere in tutti i comuni del territorio oggetto della proposta di strategia (Il riscontro sarà effettuato verificando: convocazioni, foglio firma e foto degli incontri)			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia
	SI	12		
	NO		0	
Studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell’ipotesi di strategia	Considera che tutti i progetti proposti nell’ipotesi di strategia siano basati ciascuno su uno studio di fattibilità.			È propedeutica alla presentazione di una strategia di sviluppo locale
	SI	10		
	NO		0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 51, di cui 30 punti relativi al principio di selezione “Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia”



12. Modalità e tempi di esecuzione dell'intervento

La realizzazione delle attività di sostegno preparatorio può essere svolta nell'arco temporale che va dalla data di approvazione del PSR 2014-2020 della Regione Campania, 20 novembre 2015, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando attestata dalla sua data di protocollazione.

13. Presentazione della domanda di partecipazione e documentazione richiesta

I Partenariati pubblico/privati o i GAL di nuova costituzione che intendono candidarsi per ottenere gli aiuti di cui al presente bando devono presentare domanda di partecipazione entro le **ore 12 del 02 maggio 2017**. Qualora la data di scadenza coincida con un sabato, domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente. Il mancato rispetto di detta scadenza comporta l'esclusione della domanda stessa e NON farà fede la data del timbro postale di spedizione.

La domanda compilata secondo il modello di cui all'All.1, corredata di tutta la documentazione di seguito prevista, dovrà essere trasmessa a mezzo Poste Italiane o con corriere espresso o con consegna a mano alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, via G. Porzio - Centro Direzionale Isola A/6, 80143 Napoli, piano 15°, stanza n.9.

Il plico dovrà riportare la seguente dicitura **“PSR 2014-2020 Campania - Misura 19, Sottomisura 19.1, Tipologia di intervento 19.1.1 “Sostegno Preparatorio”**, e l'indicazione del mittente GAL o soggetto capofila.

Le domande che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportino gli elementi come sopra definiti non saranno ritenute ricevibili. In nessun caso sarà possibile integrare la domanda presentata.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione della domanda;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del GAL già costituito ovvero del Soggetto Capofila nel caso di partenariato pubblico/privato.

La documentazione da inviare in uno alla domanda, a pena di inammissibilità, per accedere al sostegno preparatorio è costituita da:

- 1) istanza di finanziamento da redigere secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente bando
- 2) copia in corso di validità del documento d'identità del sottoscrittore della domanda, ossia del rappresentante legale nel caso di GAL già costituito ovvero del soggetto capofila del partenariato;
- 3) fascicolo aziendale/anagrafico facendo ricorso alle procedure certificate del SIAN secondo le disposizioni di cui al DPR del 1 dicembre 1999, n.503 e s.m.i;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

- 4) documentazione comprovante l'attività preparatoria svolta (all.2) e relativo supporto informatico (CD-ROM);
- 5) strategia di sviluppo locale elaborata sulla base dello schema allegato al bando per la selezione dei GAL e della strategia di sviluppo locale e relativo supporto informatico (CD-ROM);
- 6) atto costitutivo e statuto in caso di GAL già costituito e relativo supporto informatico (CD-ROM);
- 7) dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di essere iscritto nella sezione ordinaria del Registro delle imprese della Camera di Commercio competente per territorio (solo soggetti privati);
- 8) dichiarazione del soggetto capofila del partenariato di assenza dei conflitti d'interesse in uno con le cariche, incarichi e partecipazioni societarie ai sensi del DPR n.445/2000, (laddove il GAL non si è ancora costituito);
- 9) dichiarazione del legale rappresentante del GAL di assenza dei conflitti d'interesse ai sensi del DPR n.445/2000, in uno con le cariche, incarichi e partecipazioni societarie di ogni singolo componente dell'organo decisionale del GAL (laddove il GAL si è costituito);
- 10) documentazione attestante l'avvenuta informativa effettuata ai sindaci dei Comuni inseriti nell'ambito territoriale di riferimento, della proposta di SSL;
- 11) protocollo d'intesa o accordo di partenariato approvato nelle relative sedi competenti e relativo supporto informatico (CD-ROM)

14. Domanda di sostegno

Per ottenere la concessione del sostegno, i soggetti richiedenti successivamente all'ammissibilità della domanda di partecipazione al tipo di intervento 19.1.1 dovranno comunque presentare una domanda di sostegno in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità che verranno stabilite dall'Autorità di Gestione. La mancata presentazione della domanda di sostegno sul sistema SIAN, nei termini e nelle modalità che saranno definite con successivo atto, comporta la decadenza della domanda di sostegno e l'estinzione del procedimento.

15. Domanda di pagamento

E' prevista un'unica modalità di pagamento a saldo, a seguito della presentazione di apposita domanda sul sistema SIAN successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva relativa al tipo di intervento 19.1. La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva presso i soggetti attuatori (UOD-STP) e dovrà essere corredata di tutta la documentazione giustificativa di spesa relativa all'attività preparatoria svolta, debitamente quietanzata, L'importo delle fatture presentate in sede di domanda di pagamento deve essere del tutto coincidente con l'importo indicato in sede di domanda di partecipazione per il supporto preparatorio.

I soggetti attuatori sono le Unità Operative Dirigenziali-Servizi Provinciali Territoriali (UOD-STP), competenti per territorio:

- UOD-STP di Avellino - Centro Direzionale Is. C - Collina Liguorini - 83100 Avellino;



- UOD-STP di Benevento - Via Santa Colomba - Piazza E. Gramazio 1 - 82100 Benevento;
- UOD-STP di Caserta - Viale Carlo III ex CIAPI - 81020 Caserta;
- UOD-STP di Napoli - Via G. Porzio - Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli;
- UOD-STP di Salerno – Via Porto, 4 - 80122 - Salerno.

Laddove il richiedente ricade su territori interprovinciali viene seguito il criterio della prevalenza territoriale e pertanto la UOD-STP competente è quella che ha la prevalenza territoriale.

Per ciò che riguarda la documentazione da produrre in relazione alle spese sostenute il GAL farà riferimento a quanto riportato nel documento “Disposizioni per l’attuazione della misura 19 Sostegno allo sviluppo locale Leader” e nel documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate in sede di conferenza Stato/Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016.

Le copie della documentazione richiesta devono essere rese con timbro di conformità all’originale debitamente firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal rappresentante legale del GAL o del Soggetto Capofila del partenariato.

I procedimenti di acquisizione di beni, servizi e forniture dovranno essere supportati da adeguata indagine di mercato attraverso la richiesta di almeno tre preventivi di raffronto per ciascun bene, servizio e fornitura acquisito.

Ai pagamenti provvederà direttamente l’Organismo Pagatore AGEA (OP-AGEA) a conclusione delle attività di competenza del soggetto attuatore.

16. Informativa dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Testo Unico D. Lgs. n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti al sostegno preparatorio saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della selezione e agli atti consequenziali. L’interessato gode dei diritti di cui all’art.7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

17. Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al PSR 2014-2020 della Regione Campania, alle disposizioni generali, alle disposizioni attuative della misura 19, al manuale di procedure e gestione delle domande di aiuto e di pagamento. L’Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l’opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.



Tutti i soggetti interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti inerenti al presente bando esclusivamente al seguente indirizzo PEC dg06.uod06@pec.regione.campania.it. Le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana e dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle proposte.

L'Amministrazione pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando, sul proprio Sito internet: [www. agricoltura.regione.campania.it](http://www.agricoltura.regione.campania.it).



Allegato 1

Alla Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6
80143 **Napoli**

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Misura 19 – Sottomisura 19.1, Intervento 19.1.1 “Sostegno preparatorio”. Domanda di partecipazione alle attività di sostegno preparatorio.

Il/La sottoscritto/a
(cognome e nome)
Nato/a a il
Residente nel comune diCAP
Indirizzoprov
Codice Fiscale
in qualità di (legale rappresentante o Soggetto capofila
del GAL/partenariato (Ragione sociale o Denominazione completa).....
CUAA

CHIEDE

che il GAL/Partenariato “_____” sia ammesso alla procedura per il sostegno preparatorio di cui alla misura 19 - sottomisura 19.1, intervento 19.1.1 del PSR Campania 2014-2020, conformemente al Regolamento (CE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi dell’art. 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445

che il GAL/Partenariato rappresentato è in possesso dei requisiti essenziali richiesti dal Bando per quanto riguarda, in particolare, gli elementi e le condizioni richieste, la formazione e composizione;



- che al fine dell'elaborazione della proposta di strategia di sviluppo locale, si è provveduto ad attivare adeguate attività di animazione, coinvolgimento e concertazione sul territorio, nonché a dare ampia informazione a tutti i soggetti e gli operatori potenzialmente interessati;
- che si è provveduto comunque ad informare adeguatamente e con sufficiente preavviso tutti i Comuni inseriti nell'ambito territoriale designato, ai quali è stata anche trasmessa apposita comunicazione indirizzata al sindaco;
- che il Partenariato/GAL rappresentato dal sottoscritto non è ancora regolarmente costituito/è regolarmente costituito;
- di accettare le condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione del PSR per l'istruttoria della presente domanda e dell'altra documentazione allegata, e di obbligarsi a tutte le conseguenti formalità previste dalle disposizioni vigenti;
- che i requisiti soggettivi ed oggettivi del partenariato/GAL e le caratteristiche della candidatura riportate corrispondono a verità;
- di essere a conoscenza che la concessione dei contributi è subordinata alla condizione risolutiva di cui al punto 17 del presente bando, pertanto dichiara in modo esplicito di riconoscere di non avere nulla ed in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'organismo pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da non consentire l'erogazione dei sostegni già richiesti ed eventualmente approvati e concessi;
- di essere a conoscenza dei controlli previsti dall'art.60 del Reg. (UE) 809/2014 nonché del meccanismo di revoca parziale o totale del sostegno e delle sanzioni amministrative previste dall'art.63;
- di essere a conoscenza delle disposizioni sulla normativa sui contratti pubblici;
- di impegnarsi a conservare e a far conservare i documenti giustificativi delle spese, ai fini del controllo, per non meno di 5 anni dalla conclusione del PSR Campania 2014/2020;
- che la presente domanda di partecipazione potrà essere istruita dalla Regione Campania solo dopo il suo perfezionamento sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), da realizzare a totale carico e cura del sottoscritto, secondo le modalità che saranno previste dall'Autorità di Gestione (AdG);
- che la mancata presentazione della domanda di sostegno, nei termini e nelle modalità che saranno definite successivamente dall'AdG, comporta la decadenza della domanda stessa e l'estinzione del procedimento;



In particolare, la documentazione allegata alla presente domanda consta di:

-
-
-
-

inoltre dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lg. 193/2003, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Campania, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche relative all'attuazione della misura 19 del PSR 2014/2020.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Si allega fotocopia fronte/retro del seguente valido documento d'identità del soggetto sottoscrittore:

Tipo _____ n. _____ rilasciato a _____ da _____
in data _____



Allegato 2

ATTIVITA PREPARATORIA

1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

1.1. Informazioni generali e riferimenti (GAL/Soggetto capofila)

Denominazione	
Forma giuridica	
Anno di costituzione	
Sede legale	
Sede operativa	
Eventuali altri sedi	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Telefono	
FAX	
Sito internet	
Indirizzo e-mail/PEC	
Rappresentante legale: nome, @-mail, telefono	
Ragione sociale del GAL che presenta domanda di partecipazione al bando per la selezione dei GAL e delle SSL e indicazione del CUA¹	

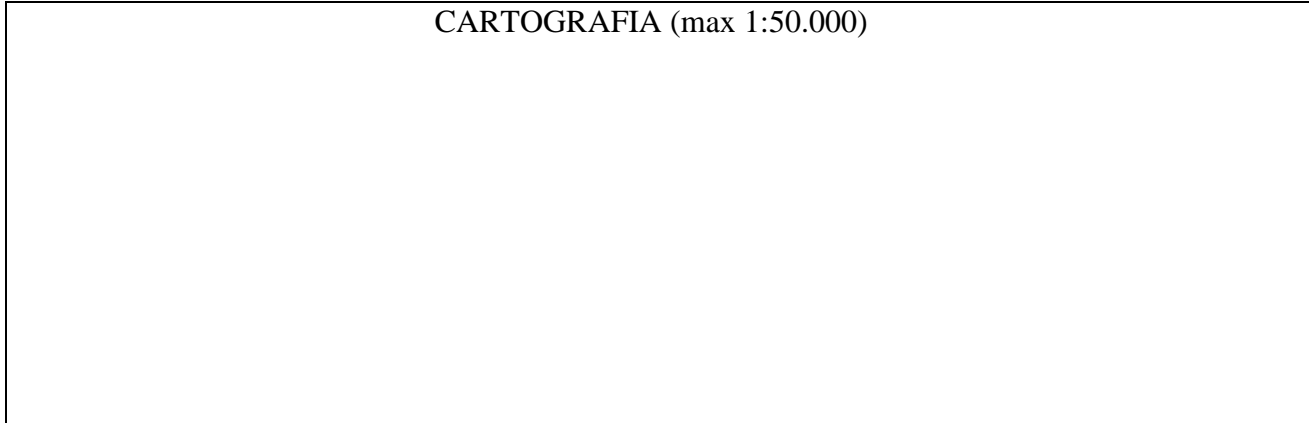
¹ Nel caso in cui il partenariato pubblico/privato presenti domanda di partecipazione al supporto preparatorio con un soggetto capofila, in tale sezione va indicato il nome del GAL ed il relativo CUA con i quali presenta domanda di partecipazione al bando per la selezione dei GAL e delle SSL.

1.2 Informazioni generali

Zona geografica interessata



CARTOGRAFIA (max 1:50.000)



Individuazione geografica e amministrativa del territorio

Comune	Macroarea (C, D)	Superficie (Km ²)	Popolazione (n.abitanti)	Densità (ab./ Km ²)	Altri dati significativi (a discrezione del proponente)
TOTALE					

Istituto di Credito	Conto Corrente	IBAN	Recapito postale
	n. del	n.	

a) Elenco dei partner pubblici che aderiscono al Partenariato

Ente	Rappresentante	Sede	Telefono	E-mail	Fax

b) Elenco dei partner privati (parti economiche e sociali) che aderiscono al Partenariato

Denominazione	Rappresentante	Sede	Telefono/ Fax/ E-mail	Settore di attività	Esperienza maturata



--	--	--	--	--	--

c) Elenco dei partner privati (organismi che rappresentano la società civile) che aderiscono al Partenariato

Denominazione	Rappresentante	Sede	Telefono/ Fax/ E-mail	Settore di attività	Esperienza maturata

Elenco dei gruppi di interesse che formeranno/formano l'organo decisionale

Denominazione	Settore di attività

Peso percentuale previsto dei soggetti privati che formeranno/formano l'organo decisionale (%) _____

Peso percentuale previsto dei gruppi d'interesse privati che formeranno/formano l'organo decisionale:

- gruppo di interesse _____ %)
- gruppo di interesse _____ %)
- gruppo di interesse _____ %)

Ambito/i tematico/i - (non più di tre)

Descrizione	
N.	

Per la scelta degli ambiti tematici di riferimento, si rinvia a quanto disposto nella scheda di misura 19 del PSR Campania 2014-2020

Fabbisogni del territorio

Descrizione	
N.	



Esperienza dei singoli componenti che formeranno l'organo decisionale rispetto agli ambiti tematici

Descrizione

Assetto organizzativo e amministrativo del richiedente il sostegno				
Nominativo	Incarico/funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Esperienza

2. ATTIVITÀ DI SUPPORTO PREPARATORIO ²

2.1 Attività di animazione del territorio ³

Elencare e descrivere l'attività svolta

2.2 Studi sull'area leader di riferimento ⁴

Elencare e descrivere l'attività svolta



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

2.3 Attività di restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini ⁵

Elencare e descrivere l'attività svolta

2.4 Studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell'ipotesi di strategia ⁶

Elencare e descrivere l'attività svolta

² Le attività svolte dal partenariato devono essere descritte, documentate e concluse alla data di presentazione della domanda di partecipazione del presente bando attestata dalla sua data di protocollazione.

³ Attività di consultazione del territorio, degli attori locali della componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociale e componente privata - società civile, svolta per il processo di elaborazione di una ipotesi di strategia di sviluppo locale. Gli incontri devono essere supportati da un riscontro del numero dei partecipanti (foglio firma), documentazione fotografica e dal materiale divulgativo prodotto (Manifesti, brochure, etc....).

⁴ Studi, analisi ed indagini originali finalizzati ad una ipotesi di strategia dell'ambito territoriale di riferimento riguardanti i seguenti aspetti: Economici, Ambientali, Socio culturali realizzati sia con approccio bibliografico che con indagini sul campo.

⁵ Restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini effettuate attraverso l'attività di divulgazione/informazione da rivolgere agli attori locali e da svolgere in tutti i comuni del territorio oggetto della proposta di strategia (Il riscontro sarà effettuato verificando: convocazioni, foglio firma e foto degli incontri).

⁶ Studi di fattibilità correlati con tutti i progetti proposti nell'ipotesi di strategia.

⁷ Iniziative di formazione rivolte alle parti locali interessate alla SSL (addetti all'elaborazione della SSL)



2.6 COSTI			
<i>Intervento</i>	<i>Attività svolta</i>	<i>Periodo dal.....al</i>	<i>Spesa sostenuta⁸</i>
Formazione per animatori responsabili e addetti all'elaborazione della SSL			
Studi ed indagini sull'ambito territoriale di riferimento, compresi gli studi di fattibilità			
Amministrativi (costi operativi e per il personale)			
Progettazione della strategia di sviluppo locale, compresi i costi di consulenza			
Attività di animazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato			
TOTALE			

⁸ La data di emissione delle fatture deve essere precedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando)

2.7 ALTRO	



L'Europa investe nelle zone rurali

3. SCHEDE DI SINTESI

Vanno evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione dei progetti, in termini di territorio, partenariati, strategia, ecc, con riferimento a tutti i requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Altresì vanno riportati i riferimenti degli elementi ritenuti qualificanti per la selezione del progetto.

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI PROGETTO			
	Cap.	Par.	Pag.	All.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE				
Elementi	RIFERIMENTI PROGETTO			
	Cap.	Par.	Pag.	All.

Luogo e data

**Rappresentante Legale
il GAL/Partenariato**